



Anno 22 - n° 379 - 19 maggio 2024 - a cura dei delegati RSU NR, GGP & EGEM di San Donato Milanese - Angolani Roberto; Armillei Fabio; Colleoni Luciano; De Benedettis Vito; Grossi Cesarina; Folcini Fabio; Fossati Stefano; Lanza Ruggero; Loriga Gianluca; Mazzoni Gianluca; Orru' Patrizia; Porta Nicola; Scazzariello Raffaele;

## Premio di Partecipazione e Welfare

La RSU ha siglato in data 22 aprile 2024 la consuntivazione degli indici di produttività relativi al Premio di Partecipazione 2023, erogato a maggio e giugno 2024. Il risultato consuntivato ammonta al massimo in tutte le realtà di nostra competenza, ovvero NR, GGP & EGEM ed LNG Shipping di San Donato M.se. Quindi, in data 16 maggio 2024 le Segreterie Nazionali hanno definito con Eni Spa il valore della redditività e concordato la cifra finale. Alleghiamo la tabella per categoria:

Categoria	Voci di composizione				Totale unica rata	Totale rata maggio	Totale rata giugno
	Produttività da Accordo RSU(100%)	Redditività da Accordo Nazionale	+ 2% chiusura obiettivi entro Maggio	2,5% premio di presenza			
1Q	€ 2.468,75	1.787,50 €	85,13 €	€ 108,53	€ 4.449,91	€ 1.334,97	€ 3.114,94
2	€ 2.320,63	1.680,25 €	80,02 €	€ 102,02	€ 4.182,92	€ 1.254,87	€ 2.928,04
3	€ 1.975,00	1.430,00 €	68,10 €	€ 86,83	€ 3.559,93	€ 1.067,98	€ 2.491,95
4	€ 1.580,00	1.144,00 €	54,48 €	€ 69,46	€ 2.847,94	€ 854,38	€ 1.993,56
5	€ 1.333,13	965,25 €	45,97 €	€ 58,61	€ 2.402,96	€ 720,89	€ 1.682,07
6	€ 987,50	715,00 €	34,05 €	€ 43,41	€ 1.779,96	€ 533,99	€ 1.245,97

Rammentiamo a tutti che il premio di partecipazione sarà erogato a tutti i lavoratori in forza nei siti italiani al momento della firma dell'accordo nazionale purché abbiano lavorato in Italia almeno un mese nel 2023.

Colleghe e colleghi espatriati riceveranno il premio solo se hanno lavorato in Italia per almeno un mese nel 2023 ed in un numero di dodicesimi proporzionale ai mesi di lavoro nel nostro paese.

La medesima regola si applicherà ai neoassunti del 2023.

Come previsto da alcuni anni, il premio può essere richiesto in un'unica soluzione oppure saldato in due rate a maggio e giugno, rispettivamente del 30% e 70% del totale. Questi i trattamenti:

- RATA UNICA:** per chi lo ha richiesto espressamente in PAS entro il 30 aprile, il premio sarà erogato in un'unica soluzione a maggio 2024. In questo caso l'ammontare fino a 3.000€ sarà sottoposto a contribuzione (9,49%), godrà della quota contributiva aziendale (23,7% della somma, cifra non visibile in busta paga) e quindi sarà tassato ad aliquota agevolata del 5%. La restante parte della cifra (oltre 3.000€ lordi) sarà sommata ai normali redditi da lavoro e regolarmente sottoposta a contribuzione e tassazione ad aliquota massima (35% o 43% a seconda dei redditi individuali). L'aliquota agevolata varrà solo per chi ha un valore imponibile 2023 inferiore a 80.000€ (vedi CU2024 - pagina 2 – casella 1); chi supera tale valore vedrà l'intero premio contribuito e quindi tassato ad aliquota massima (43%).

- DUE RATE:** chi non ha richiesto il pagamento in un'unica rata, riceverà il premio in due rate del valore del 30% a maggio e del restante 70% a giugno.

L'intero ammontare della prima rata (30%) sarà sottoposto a contribuzione (9,49%), godrà della quota contributiva aziendale (23,7% della somma) e quindi sarà tassato ad aliquota agevolata del 5%. Anche in questo caso il beneficio interesserà solo chi ha redditi imponibili 2023 inferiori a 80.000€.

La seconda rata del 70% potrà invece essere destinata parzialmente a welfare attraverso il programma Eniflex presente in PAS. Le somme destinate a welfare saranno totalmente esenti da contributi e tasse; per la parte effettivamente spesa, si godrà anche di un bonus aggiuntivo del 25% nel 2025.

Quest'anno il Governo ha ridotto in maniera consistente i massimali destinabili a welfare, che ammontano a soli 1.000€ (aumentabili a 2.000€ per chi ha figli a carico con richiesta da effettuare in PAS e firmare elettronicamente). Invitiamo tutti a prestare attenzione perché il superamento di tali massimali anche di un solo euro comporterà a fine anno il ri-assoggettamento dell'intera somma a contribuzione ed aliquota massima di tassazione.

Stante la situazione, analizziamo pro e contro delle diverse opzioni:

- destinare a Fondenergia fino a 1.000€ (2.000€ per chi ha figli a carico). Questa somma sarà defiscalizzata e de-contribuita e non si sommerà alle quote già deducibili del fondo pensione. Chi decide per questa opzione, rinuncerà al 23,7% dei contributi INPS che l'azienda versa mensilmente. Tuttavia, godrà nel 2025 di una ulteriore percentuale del 25% (destinata sempre a Fondenergia) e pertanto, aggiungendo una somma alla pensione integrativa mitigherà i possibili danni pensionistici. La controindicazione potrebbe essere nell'assenza di salario fresco nella busta di giugno.
- destinare somme a servizi di welfare e buoni spesa: le somme saranno nette (defiscalizzate e de-contribuite, ovvero con perdita del 23,7% di contributi INPS aziendali) e godranno del beneficio del 25% aggiuntivo gratuito a fine anno. In questo caso, tuttavia, è necessario prestare la massima attenzione in quanto le voci di defiscalizzazione richieste si sommano a quanto Eni S.p.a. già scarica come benefit per il lavoratore (quote aziendali a Helvetia, FASEN e FASIE o altre voci tipo premio sicurezza...). Visti i bassi valori di defiscabilità (1.000€ massimo – quote dedotte dall'azienda), questa opzione è da ponderare bene, specie per chi non ha figli a carico.
- non fare nulla: in questo caso la parte di premio mancante fino a 3.000€ (prima rata completa + parte della seconda rata) sarà sottoposta a contributi ed aliquota agevolata del 5%. Il premio oltre i 3.000€ complessivi invece si sommerà ai redditi mensili, sarà contribuito e tassato ad aliquota massima, salvo recuperi effettuati a conguaglio di fine anno.

## Nuova campagna di verifiche CREA e inquadramenti 2024

Il 2023 ha finalmente visto rispettato l'obbligo contrattuale di distribuzione delle schede di CREA da parte di Eni Spa. Rammentiamo tutti che, in caso di risultato positivo nella valutazione CREA, il lavoratore è collocato in automatico al livello di CREA superiore, con contestuale immediato aumento di stipendio. Trattasi di un sistema chiaro e trasparente che, contrariamente al sistema di obiettivi e consuntivi MBO introdotto da Eni, prevede una diretta esigibilità del risultato. Tra gennaio e aprile 2023 l'azienda ha distribuito le schede ai lavoratori in forze nelle sedi italiane e la RSU ha richiesto circa 150 revisioni su mandato di colleghe/i che hanno contestato l'esito. Ad oggi sono in svolgimento gli incontri singoli tra HR, delegati RSU e lavoratori che hanno avuto esiti negativi rimasti tali nel 2023 per ricercare soluzioni.

La distribuzione delle schede di valutazione CREA è biennale e pertanto sarà ripetuta nel 2025; tuttavia, secondo le linee guida contrattuali, spetta una valutazione aggiuntiva di CREA in caso di:

assegnazione ad altro ruolo professionale;

cambiamenti organizzativi e tecnologici;

entro sei mesi dall'inquadramento a CREA 1 per passaggio a categoria superiore;

entro il sesto mese dal rientro in caso di espatrio.

Numerose colleghe/i potrebbero quindi essere nelle condizioni di chiedere la valutazione e, nel caso il giudizio non sia condiviso, effettuare la prevista verifica attraverso la RSU. Inoltre, la RSU ha verificato che non tutti i lavoratori sono a conoscenza dell'esistenza delle loro valutazioni CREA perché alcuni responsabili non lo hanno comunicato o perché trasferiti e/o rientrati dall'estero. Infine, la RSU registra ancora delle irrisolte criticità per i passaggi all'area quadri e all'area 2 per i supervisor ed ha deciso di discutere anche le contestazioni degli inquadramenti e raccoglierà anche mandati provenienti dai lavoratori che operano all'estero. Pertanto, la RSU ha deciso anche per il 2024 di aprire una fase di raccolta di mandati di verifica CREA ed inquadramenti che ad oggi ha raccolto una ulteriore cinquantina di mandati, segnale che la situazione generale di CREA ed inquadramenti è tutt'altro che sanata. Tutti i lavoratori interessati potranno inviare ad un delegato RSU il seguente testo di mandato:

*Con la presente io sottoscritto NOME COGNOME assegno mandato alla RSU NR, GGP ed EGEM di San Donato M.se affinché verifichi con l'azienda la correttezza del mio inquadramento contrattuale.*

*Segnalo che opero presso l'unità NOME, con mansione di RUOLO ed attualmente sono inquadrato in Categoria n° CREA n°*

*Saluti*



*La RSU ha piacere a dare risalto ad un manifesto composto da un gruppo dei nostri colleghi*